

Codice A1601A

D.D. 2 dicembre 2016, n. 464

D.P.R. 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009 art. 43 e s.m.i.. Progetto "Guadi sul torrente Chisone e ampliamento dell'impianto di innevamento artificiale" in comune di Pragelato (TO). Proponente: SCR Piemonte. Comune di Pragelato (TO). Valutazione d'Incidenza rispetto al SIC "IT1110080 - Val Troncea".

IL DIRIGENTE

Premesso che:

in data 19 ottobre 2016 (prot. n. 25797/DB1601A) è pervenuta al Settore Biodiversità e Aree naturali istanza per l'attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza inerente Progetto "Guadi sul torrente Chisone e ampliamento dell'impianto di innevamento artificiale" ubicato in comune di Pragelato (TO);

il progetto si sovrappone parzialmente al SIC "IT1110080 - Val Troncea", individuato ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per la conservazione di specie e habitat d'interesse comunitario e per la costituzione della Rete Natura 2000;

in particolare il SIC "IT1110080 - Val Troncea", che ha un'estensione di oltre 10000 ha, si pone come obiettivo principale la salvaguardia di habitat della tipica vegetazione alpina e di ambienti rupestri, comprendendo un'area molto ampia che si estende da aree di fondovalle fino a quote elevate; sono presenti 14 habitat inseriti nell'Allegato I della D.H., tra questi, l'ambiente forestale più diffuso è il lariceto (codice Natura 2000 "9420") che occupa oltre il 20% della superficie e, alle quote superiori, sfuma nelle brughiere a rododendro (codice Natura 2000 "4060"), negli arbusteti a salici (codice Natura 2000 "4080") o nelle praterie basifile d'altitudine (afferibili all'ambiente "6170"), che si sviluppano in particolare sui calcescistidi interesse comunitario (due prioritari) ed una notevole ricchezza floristica, con circa 670 specie, alcune delle quali endemiche o rare per le Alpi Occidentali, tra cui due entità inserite nell'Allegato IV della Direttiva Habitat (*Aquilegia alpina* e *Saxifraga valdensis*) e quattro nella Lista Rossa nazionale e regionale (*Cortusa matthioli*, *Campanula alpestris*, *Androsace brigantiaca* ed *A. pubescens*);

il progetto presentato con l'istanza è incluso in un più ampio insieme di interventi dei quali costituisce parte del c.d. "Lotto B" che prevede il prolungamento, dalla partenza della seggiovia in frazione Pattermouche sino al Ponte "Das Itreit" sul T. Chisone all'imbocco della Valle Troncea, dell'impianto d'innervamento realizzato per servire i tracciati di gara per lo sci di fondo in occasione dei Giochi Olimpici "Torino 2006" ed alimentato dal bacino artificiale posto presso Pattermouche. La lunghezza del tracciato della pista da innevare, posta in sinistra orografica del T. Chisone, è di circa 870 metri; verranno realizzati 8 nuovi pozzetti a pianta rettangolare di 100 x 120 cm per alimentare altrettanti cannoni da neve. La durata dei lavori è stimata in circa 12 settimane; la posa delle condutture avverrà tramite scavo in trincea con dimensioni in sezione di circa 170x120 cm;

alla luce della relazione presentata, si ritiene che gli interventi proposti interesseranno un'area piuttosto marginale del SIC/ZPS, già alterata dalla presenza della viabilità d'accesso alla Val Troncea, dalle infrastrutture realizzate in occasione dei Giochi Olimpici "Torino 2006" e dalle difese spondali sul T. Chisone e che il progetto "Guadi sul torrente Chisone e ampliamento dell'impianto di innevamento artificiale" sia compatibile con la conservazione delle specie e degli habitat presenti all'interno del SIC "IT1110080 - Val Troncea" e con gli obiettivi di conservazione del SIC stesso;

il presente parere viene espresso ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d'Incidenza, articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", nonché ai sensi della D.G.R. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione", modificata con le D.G.R. 22-368 del 29/9/2014, 17-2814 del 18/01/2016 e 24-2976 del 29/2/2016.

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Visto l'art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto l'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

Vista la D.G.R. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione", modificata con le D.G.R. 22-368 del 29/9/2014, 17-2814 del 18/01/2016 e 24-2976 del 29/2/2016.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, giudizio positivo di Valutazione d'Incidenza rispetto al progetto "Guadi sul torrente Chisone e ampliamento dell'impianto di innevamento artificiale" in comune di Prigelato (TO) a condizione che:

- a) vengano rispettati, per quanto inerenti l'attività in oggetto, i disposti della D.G.R. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione", che si intendono qui integralmente richiamati, così come modificata con le D.G.R. 22-368 del 29/9/2014, 17-2814 del 18/01/2016 e 24-2976 del 29/2/2016;
- b) al fine di ridurre al minimo l'interferenza con ambienti naturali e seminaturali, dovranno essere posizionate al di fuori di aree da questi occupati eventuali depositi (che dovranno comunque essere smantellati a fine lavori) di materiali o di inerti provenienti dagli scavi; inoltre, qualora ciò non sia già implicitamente previsto nel progetto esaminato, le condotte che costituiscono la dorsale principale dell'impianto di innevamento dovranno essere posate al di sotto della pista per lo sci di fondo esistente; oltre a ciò, il cantiere dovrà essere organizzato in modo da ridurre allo stretto indispensabile l'interferenza con il lariceto (riconducibile all'ambiente incluso nell'Allegato I della D.H. "9420") che vegeta lungo il tracciato tra i pozzetti 4 e 6, evitando comunque qualsiasi taglio piante;
- c) le operazioni di scavo dovranno essere precedute dall'asportazione e accantonamento del terreno vegetale eventualmente presente; inoltre, lo scavo della trincea per la posa delle

- condutture dovrà avvenire procedendo per lotti successivi lunghi sino a 50 m, provvedendo ad un immediato ritombamento al fine di ridurre l'entità dei volumi stoccati;
- d) dovranno essere poste in essere tutte le misure necessarie a prevenire il sollevamento di polveri derivante dalle attività di cantiere;
 - e) anche alla luce del divieto di cui all'art. 3 comma 1 lettera p) delle "Misure di Conservazione per la Tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte" (D.G.R. n. 54-7409 del 07/04/2014 e s.m.i.), prima dell'avvio dei lavori dovrà essere comunicata alla struttura "Ambiente e Natura" di Arpa Piemonte la composizione dei miscugli utilizzati per gli inerbimenti citati nell'elaborato n. 36 "Studio per la Valutazione d'Incidenza Ecologica";
 - f) come indicato dal proponente nell'elaborato citato al punto precedente, all'interno del SIC/ZPS dovrà essere previsto un periodo di fermo biologico dei lavori tra il 1° maggio ed il 15 luglio;
 - g) sebbene la quota relativamente elevata delle aree oggetto di intervento riduca il rischio che si manifestino problematiche legate all'insediamento di specie della flora alloctona, la Direzione Lavori dovrà corredare la comunicazione di cui al punto successivo con indicazioni circa le modalità con cui si intende ottemperare all'obbligo, previsto per gli interventi che comportino movimenti terra, dall'art. 4 comma 1 lettera g-ter) delle "Misure di Conservazione per la Tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte";
 - h) il Direttore Lavori dovrà inviare alla struttura "Ambiente e Natura" di Arpa Piemonte la comunicazione di inizio lavori, in modo da poter organizzare le attività di verifica e controllo.

Ai sensi dell'art. 46 della l.r. 19/2009, si prescrive di affidare all'ARPA Piemonte - Struttura Ambiente e Natura il controllo dell'effettivo recepimento e attuazione di tutte le prescrizioni ambientali contenute ai punti precedenti.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 55 commi 15 e 16 della l.r. 19/2009.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per lo svolgimento dell'attività in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

Il Dirigente del Settore
(Vincenzo Maria MOLINARI)